

SCRITTORI

## A Venezia Joshua Foer e l'arte di ricordare tutto: «La memoria è un palazzo dove abita il mondo»

di **Giovanna Pastega**

► VENEZIA

«La memoria è tesoro e custode di tutte le cose» diceva Cicerone. Di certo lo sa bene il giovane autore del best seller "L'arte di ricordare tutto", **Joshua Foer**. Fratello minore dell'editor Franklin Foer e del romanziere Jonathan Safran, il neo-scrittore appena ventottenne ha scalato tutte le classifiche di vendita americane e in questi giorni è sbarcato a Venezia ospite del 29° Seminario di perfezionamento della **Scuola per Librai** Umberto ed Elisabetta Mauri. Quello di Foer non è solo un saggio storico sull'arte della memoria, ma trae origine da un'esperienza personale. Nel 2006 trovandosi a seguire come giornalista il campionato americano della memoria, iniziò ad appassionarsi alle tecniche di memorizzazione, tanto da allenarsi tutti i giorni per 10 mesi e arrivare a vincere competizioni a livello mondiale. Da buon figlio d'arte decise di "capitalizzare" la singolare esperienza e di scriverne un libro, di cui è riuscito a vendere i

diritti cinematografici per 1,2 milioni di dollari.

«La perdita della memoria collettiva è un fatto molto grave - ci dice. - In particolare negli Usa i giovani si appoggiano quasi totalmente a "memorie esterne" digitali. Due terzi degli studenti americani non ricordano né la data della Guerra Civile né chi fossero i "nemici" nella II Guerra Mondiale. E non è solo ignoranza, ma una sorta di perversa efficienza: perché faticare a memorizzare date, nomi, quando basta avere sottomano un motore di ricerca?! Ricordare sembra essere diventato nella nostra civiltà un atto superfluo. Ma il modo in cui percepiamo e agiamo nel mondo dipende da ciò che ricordiamo e da come lo ricordiamo. L'essere umano è solo un fascio di abitudini modellate dai ricordi. Nessuna memoria esterna ha mai prodotto un'invenzione, un'intuizione o un'opera d'arte capace di durare nel tempo. Formulare nuove idee, stabilire legami tra concetti è un dono tutto umano che dipende dalla memoria. Dobbiamo coltivare la nostra capacità di ricordare, perché sono i ricordi a renderci

quello che siamo, sono loro la sede dei nostri valori e la fonte della nostra personalità».

**Il titolo originale del suo libro è "Moonwalking with Einstein".**

«Si riferisce al *moonwalking* di Michael Jackson. Immaginare Albert Einstein che si esibisce in quel ballo con un guanto bianco e mocassini tempestati di diamanti mi ha aiutato a ricordare l'ordine preciso di un mazzo di carte ai campionati di memoria. Una delle tecniche

più efficaci per memorizzare è quella di aggiungere musica alle parole. Per questo ricordiamo meglio le canzoni delle poesie».

**Una volta lei stupì tutti memorizzando una sequenza di 52 carte in 1 minuto e 40 secondi. Come ci riuscì?**

«Con una tecnica: aggancian- do le cose da memorizzare a dei supporti visivi, ad esempio costruendo nella mente l'immagine di un palazzo, sulle cui pareti immaginarie si appendono elenchi di dati. Più le immagini sono vivaci e impressionanti, più diventa facile usarle

come custodie dei ricordi. Il palazzo della memoria è uno strumento mnemonico che risale agli antichi greci. I memorizzatori più competitivi hanno vere e proprie metropoli di magazzini mentali».

**Italo Calvino ha scritto: «Chi è ciascuno di noi se non una combinatoria d'esperienze, d'informazioni, di letture, d'immaginazioni? Ogni vita è un'enciclopedia, una biblioteca, un inventario d'oggetti, un campionario di stili, dove tutto può essere continuamente rimescolato e riordinato in tutti i modi possibili».**

«Amo questa citazione. Calvino è uno dei miei autori preferiti. Ho sempre pensato al suo libro "Le Città Invisibili" come una specie di enciclopedia di palazzi della memoria».

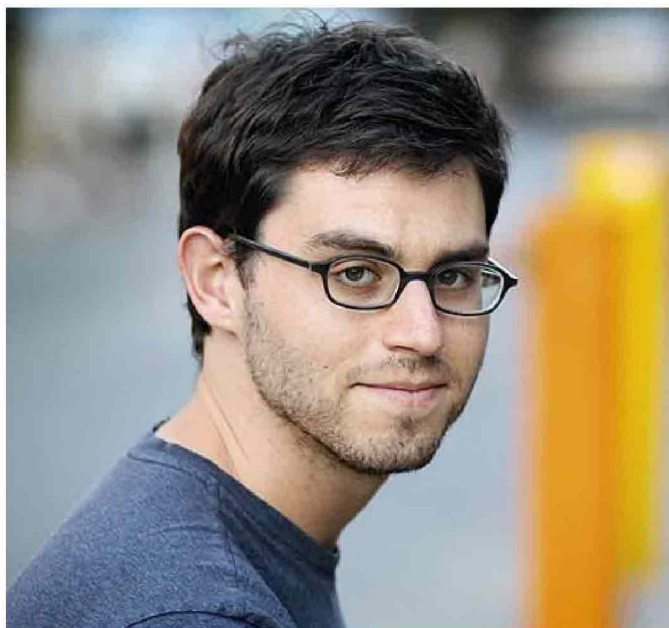
**Il suo prossimo libro sarà "L'arte di dimenticare"?**

«Tutto ciò che posso dire è che sarà qualcosa di completamente e totalmente diverso».

**Si ricorda la prima domanda che le ho fatto?**

«Sì, ma non ho nessun merito per questo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo scrittore Joshua Foer, classe 1982, autore di "L'arte di ricordare tutto"

